



FEDERAZIONE
ITALIANA
LAVORATORI
CHIMICA
TESSILE
ENERGIA
MANIFATTURE



Prot. 46

Roma, 19 Marzo 2024

Spett.li

Enel SpA

c.a. Dott.ssa E. Colacchia
Dott. A. Forte
Dott. M. Cesa

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione generale dei Rapporti di Lavoro e delle
Relazioni Industriali
Divisione VI, Controversie collettive lavoro
Dgrapportilavoro.div6@pec.lavoro.gov.it

Ministero delle Imprese e del Made in Italy
segretariogenerale@mise.gov.it

Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica
die@mase.gov.it

**Commissione di Garanzia dell'attuazione della
legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali**
segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

Elettricità Futura
giuseppe.capitani@elettricitafutura.it

Terna - Dispacciamento Rete Nazionale
info@pec.terna.it

Oggetto: Proclamazione sciopero dello straordinario programmabile dal 04/04/2024 al 03/05/2024. Proclamazione sciopero generale di due giornate di tutti i dipendenti delle Società del Gruppo Enel. Proclamazione sciopero di due giornate del personale degli Impianti Termoelettrici con fermata degli stessi.

Con la presente le scriventi Segreterie Nazionali di FILCTEM-CGIL FLAIEI-CISL UILTEC-UIL:

- Constatato l'esito negativo dell'incontro di raffreddamento e conciliazione, svoltosi in data 8 febbraio 2024 innanzi la Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- Constatato il perdurare delle posizioni aziendali rispetto ai temi della vertenza aperta dalle scriventi Organizzazioni Sindacali.



FEDERAZIONE
ITALIANA
LAVORATORI
CHIMICA
TESSILE
ENERGIA
MANIFATTURE



CISL
FEDERAZIONE LAVORATORI
AZIENDE ELETTRICHE ITALIANE



- Valutato che nella serata del 8 marzo 2024, giornata di svolgimento dello sciopero generale precedentemente dichiarato su questa vertenza, Enel ha comunicato a tutti i lavoratori la revoca dell'applicazione dell'accordo collettivo di regolamentazione dello Smart Working e l'invito alla sottoscrizione di un accordo individuale a condizioni peggiori di quello collettivo, con decorrenza dal 1 aprile, e che in assenza della sottoscrizione dell'accordo individuale i lavoratori saranno tenuti a svolgere interamente la prestazione di lavoro in sede.
- Valutato che nella tarda serata del 18 marzo 2024 Enel ha comunicato a tutto il personale operativo di e-distribuzione l'attivazione, a partire dal 1 maggio 2024, di un orario di lavoro in semiturno che comporta prestazioni ordinarie significativamente più estese rispetto alla copertura attuale dell'orario ordinario di lavoro, e che tale orario di lavoro sarà adottato per un periodo sperimentale di 3 mesi in diverse Unità Territoriali, e a valle della sperimentazione è prevista l'estensione generalizzata di tale orario a livello nazionale nonché la possibilità di prevedere l'estensione dello stesso anche al sabato.
- Valutato che durante il periodo di sciopero delle prestazioni straordinarie sono state attivate da diverse direzioni aziendali azioni contrarie all'esercizio del legittimo diritto di sciopero, quali a titolo meramente esemplificativo: atti di intimidazione nei confronti dei lavoratori affinché comunicassero preventivamente l'adesione allo sciopero, mancato rispetto delle normative vigenti sulle attività essenziali in caso di sciopero e programmazione/svolgimento di lavori al di fuori della regolamentazione vigente, attivazione del servizio di reperibilità al di fuori del perimetro contrattualmente previsto.
- Verificato che in molte realtà l'Azienda ha intimato ed in alcuni casi anche direttamente effettuato la rimozione di bandiere, striscioni, volantini e altro materiale di natura sindacale legittimamente esposto.
- Valutato quindi che in costanza delle Azioni di sciopero dichiarate dalle scriventi organizzazioni e sulle materie oggetto della vertenza l'Azienda ha assunto decisioni unilaterali contrarie alle richieste sindacali, con l'effetto, evidentemente voluto, di inasprire la vertenza stessa nonostante l'invito rivolto alle parti dal Ministero del Lavoro nell'incontro del 8 febbraio 2024.
- Per le motivazioni riportate nella lettera unitaria prot. 5 del 06/02/2024, che rimettiamo in allegato, ulteriormente rafforzate dagli atteggiamenti aziendali.

Proclamano le seguenti azioni di sciopero dei Dipendenti di tutte le Società del Gruppo Enel:

- Sciopero delle prestazioni di lavoro straordinario programmabile, degli spostamenti di orario, delle prestazioni di ore viaggio eccedenti il normale orario di lavoro, **per tutto il personale di ogni Società** dal 04/04/2024 al 03/05/2024.
- Sciopero Generale per due giornate lavorative per tutto il personale giornaliero, turnista e semiturnista di ogni Società, nelle giornate che verranno comunicate successivamente nel rispetto dei termini di preavviso **con esclusione del personale indicato nel capoverso successivo**.
- Sciopero Generale di due giornate lavorative del personale giornaliero, turnista e semiturnista addetto agli impianti di produzione termoelettrica, con previsione di fermata della produzione, nelle giornate che verranno comunicate successivamente nel rispetto dei termini di preavviso.



FEDERAZIONE
ITALIANA
LAVORATORI
CHIMICA
TESSILE
ENERGIA
MANIFATTURE



CISL
FEDERAZIONE LAVORATORI
AZIENDE ELETTRICHE ITALIANE



Il personale turnista e semiturnista parteciperà allo sciopero in ognuno dei turni continui avvicendati le cui prestazioni ricadano, in tutto o in parte, nelle giornate di sciopero.

Sono fatte salve le esenzioni dallo sciopero previste dalla normativa vigente.

Durante lo sciopero saranno garantite le prestazioni essenziali previste dall'accordo di regolamentazione dello sciopero nel settore elettrico. Si precisa che le eventuali prestazioni richieste dall'Azienda al di fuori della regolamentazione vigente non saranno garantite dai lavoratori aderenti allo sciopero. A titolo di esempio non esaustivo sono tali: le prestazioni in reperibilità richieste al di fuori del normale ambito di svolgimento del servizio di reperibilità previsto dagli accordi vigenti, i lavori programmati fuori orario in assenza delle condizioni previste dalla regolamentazione vigente ecc.

Si precisa infine che la presente proclamazione rappresenta, ai sensi della vigente normativa sulla regolamentazione dello sciopero nel settore elettrico, la seconda azione della medesima vertenza, conseguente alla prima azione dichiarata inizialmente con proclamazione del 13 febbraio e 21 febbraio u.s.

In calce comunichiamo i nominativi dei referenti sindacali rintracciabili durante lo sciopero.

Distinti saluti.

Per Le Segreterie Nazionali

FILCTEM-CGIL

I. Sorrentino

FLAEI-CISL

A. Testa

UILTEC-UIL

M. Pantò

All: .c.s.

Recapiti:

FILCTEM-Cgil: Mauro Tudino, Via Piemonte, 32, Roma; Cell. 3351022440; m.tudino@filctemcgil.it

FLAEI-Cisl: Mario Marras, Via Salaria, 83, Roma; Cell. 3298107969; mario.marras@flaeicisl.org

UILTEC-Uil: Antonio Cozzolino, Via Po' 162, Roma; Cell. 3346172058; antonio.cozzolino@uiltec.it



FEDERAZIONE
ITALIANA
LAVORATORI
CHIMICA
TESSILE
ENERGIA
MANIFATTURE



Prot. 5

Roma, 06 febbraio 2024

Spett.li

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale dei Rapporti di lavoro e
delle Relazioni Industriali

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica

Enel SpA

Elettricità Futura

e, p.c. Spett.li
Commissione Garanzia Sciopero
Terna SpA

**Oggetto: Attivazione procedura di raffreddamento e conciliazione ai sensi della Legge 83/2000 –
proclamazione dello stato di agitazione del personale dipendente del Gruppo Enel in Italia.**

Le scriventi Federazioni Nazionali richiedono l'apertura della procedura di raffreddamento e conciliazione in sede amministrativa, in applicazione della Legge 146/1990 e 83/2000, come previsto dall'art.6 dell'accordo sindacale nazionale sul diritto di sciopero nel Settore Elettrico annesso al vigente contratto collettivo nazionale di settore.

La decisione di voler intraprendere azioni di lotta nasce dalla decisione della Società:

- di voler esternalizzare attività “core” dell'Area della Distribuzione, quali le manovre di esercizio sulla rete elettrica di media tensione. Le Organizzazioni Sindacali ritengono che tali attività debbano essere svolte dal titolare della concessione di distribuzione con personale proprio. La terziarizzazione delle stesse metterebbe inoltre a grave rischio la sicurezza dei lavoratori delle imprese cui verrebbero affidate;
- di voler modificare unilateralmente il regime di orari nella Distribuzione introducendo il semiturno per il personale che opera nel territorio. Scelta che peserà ulteriormente sui carichi di lavoro già insostenibili, in quanto non accompagnata da un adeguato numero di assunzioni operative e tecniche;
- di avere un piano di assunzioni che, già oggi non consente il rispetto del dettato contrattuale inerente la turnazione in reperibilità, e produrrà una contrazione complessiva degli organici operativi e tecnici nel Gruppo, di fatto impedendo di raggiungere gli obiettivi affidati dal PNRR ad Enel;



FEDERAZIONE
ITALIANA
LAVORATORI
CHIMICA
TESSILE
ENERGIA
MANIFATTURE



CISL
FEDERAZIONE LAVORATORI
AZIENDE ELETTRICHE ITALIANE



UILTEC
TESSILE ENERGIA CHIMICA

- di non voler sostenere la delicata fase del phase-out con adeguati investimenti sulle energie rinnovabili e sui siti produttivi oggi esistenti per una loro riconversione. Gli obiettivi che Enel si è data come incremento della capacità rinnovabile installata sono assolutamente inadeguati ai target che il nostro Paese si è assunto l'impegno di raggiungere da qui al 2030, in tutti i vettori (eolico, solare, idroelettrico e geotermia). Ciò comporterà ulteriori difficoltà per la ricollocazione del personale oggi impiegato negli impianti produttivi a carbone;
- di voler modificare in termini restrittivi il vigente accordo sullo Smart Working, introducendo ingiustificate rigidità nel campo della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per oltre la metà dei propri dipendenti;
- di aver intrapreso una ingiustificata azione finalizzata alla riduzione dei costi, non comunicata preventivamente alle Organizzazioni Sindacali, che sta provocando gravi difficoltà nell'organizzazione del lavoro e nell'operatività quotidiana.

Tali decisioni stanno provocando una diminuzione degli standard di qualità e sicurezza per i lavoratori diretti e delle imprese appaltatrici; ne consegue un incremento di incidenti sul lavoro in particolar modo sul personale delle imprese.

Tutta questa situazione non è più tollerabile.

Pur ritenendo comprensibili le scelte di riduzione della presenza del Gruppo Enel all'estero finalizzate alla riduzione del consistente debito, è inaccettabile l'ingiustificata riduzione del costo del lavoro e delle tutele.

Enel è l'Azienda italiana con la maggiore capitalizzazione in Borsa ed ha il compito centrale di sviluppare, all'interno di una transizione energetica epocale, un piano industriale espansivo e utile al bene del Paese.

Se, come universalmente riconosciuto, il vettore del futuro è quello elettrico, Enel ha il preciso dovere di affrontare questi anni difficili - ma di espansione del proprio business - con senso di responsabilità, avendo ben chiara la propria missione sociale, ancor prima di quella finanziaria.

Per le motivazioni sopra indicate, a sostegno della vertenza, le scriventi Organizzazioni Sindacali proclamano lo stato di agitazione del personale di tutto il Gruppo Enel in ambito nazionale.

In attesa di riscontro in merito, nei termini previsti dalle norme di legge, porgiamo distinti saluti.

Per le Segreterie Nazionali

FILCTEM-CGIL FLAEI-CISL UILTEC-UIL

I.Sorrentino A. Testa M. Pantò